

IN AFFITTO PER SEI MESI

La Caserma Pepe affidata alla onlus di Roberto Russo

Lido, il funzionario dei Lavori Pubblici del Comune è alla guida della Fispmed. L'associazione vorrebbe gestirla anche dopo per un progetto di ecomuseo

L'ex Caserma Pepe "affidata" a tempo per sei mesi dal Demanio, in attesa di definire il suo passaggio di proprietà al **Comune di Venezia** - che l'ha chiesta da tempo, ma non ha ancora presentato l'indispensabile piano per la sua valorizzazione - da parte del Demanio.

Nel frattempo la stessa Agenzia del Demanio ha lanciato avviso pubblico di concessione temporanea di una parte di essa, quella della grande piazza e del piano terra del complesso, per un periodo minimo di 6 mesi, che è andata ieri in aggiudicazione.

A ottenerne l'uso, per ora con un'aggiudicazione provvisoria - con un'offerta di oltre 33 mila euro che ha superato quella dell'associazione Biennale Urbana che aveva in precedenza occupato gli spazi per mostre e laboratori di architettura legati anche alla Biennale - è stata un'altra associazione no profit, La Fispmed (Federazione Internazionale per lo sviluppo sostenibile e la lotta contro la povertà nel Mediterraneo-Mar Nero),

guidata da Roberto Russo, funzionario dell'Assessore ai Lavori Pubblici del **Comune di Venezia**, oltre che segretario del gruppo consiliare Progetto Civico, che fa capo al consigliere **Paolino D'Anna**.

La Fispmed ha anche acquisito il patrimonio economico e documentale dell'Associazione Forum per la Laguna. Nel corso dei sei mesi di uso l'Associazione dovrebbe organizzare negli spazi dell'ex Caserma Pepe una serie di iniziative ancora da definire: si parla di incontri, concerti, forse mostre.

Ma l'obiettivo dell'associazione di Russo sarebbe quella di un uso più duraturo dell'ex Caserma Pepe, visto che ha già presentato allo stesso **Comune di Venezia**, all'interno del Piano degli Interventi lanciato dall'Amministrazione una richiesta di uso di questi spazi per realizzarvi una stazione di un "ecomuseo" progettato per l'intera area metropolitana.

Un progetto che sarebbe legato alla valorizzazione degli aspetti ambientali e

culturali dell'area veneziana, legati in particolare al tema dell'acqua. Ma il passaggio di proprietà - come confermano all'Agenzia del demanio - dovrebbe riguardare innanzitutto il Comune di Venezia.

E il Comune che, se vorrà la Caserma Pepe, dovrà presentare appunto un proprio piano di valorizzazione, coinvolgendo poi eventualmente anche soggetti pubblici e privati, perché il recupero e la gestione del complesso avranno costi che Ca'Farsetti da sola probabilmente non potrà sostenere. Una situazione, insomma, ancora tutto da chiarire, con unico dato certo per almeno per i prossimi sei mesi: l'ex Caserma Pepe sarà gestita dall'associazione di Russo.

Lo storico edificio risale addirittura al 1591 e costituisce uno dei primissimi esempi di Caserma costruita con lo scopo dell'accasermamento dei soldati. La caserma conserva ancora oggi le sue caratteristiche originarie con la grande pianta quadrata racchiudente

un'ampia piazza fortificata al centro della quale è situata un pozzo dagli elementi architettonici monumentali in pietra d'Istria.

La Caserma è sempre stata impiegata per l'alloggiamento dei soldati a partire dal 1600 quando la Serenissima Repubblica di Venezia vi alloggiò i "Fanti da Mar", una milizia ordinaria per svolgere azioni dal mare, primo esempio storico di truppe anfibia. Dopo l'abbandono da parte dei militari all'inizio degli anni Duemila, il progressivo degrado interrotto da sporadiche manutenzioni in occasione di usi temporanei. —

E. T.

BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Demanio ha affidato per sei mesi la caserma Pepe alla Fispmed



L'esterno della caserma Pepe al Lido di Venezia



Peso: 46%